

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA  
VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

**MARTEDI' 27 NOVEMBRE 1979, ORE 11.**

*Presidenza del Presidente* **BUBBICO.**

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente comunica che la RAI ha fatto conoscere che la collocazione ora rita delle trasmissioni di Tribuna politica e Tribuna sindacale diffuse tutte sulla prima Rete e varate, rispettivamente, con le deliberazioni del 23 ottobre e del 6 novembre 1979, non consente la messa in onda delle edizioni speciali del TG1 sugli argomenti che la stessa Commissione ha stabilito di sottoporre all'attenzione della Concessionaria: il problema della fame nel mondo, il fenomeno della droga e le varie proposte di riforme istituzionali di recente avanzate. Lo slittamento di mezz'ora dell'inizio delle trasmissioni delle Tribune

— ché dovrebbero pertanto essere diffuse alle ore 22,30 circa, a partire dal mese di dicembre —consentirebbe alla RAI di trasmettere i programmi sopraindicati, parte dei quali già prodotti. In tal modo si eviterebbe opportunamente di modificare le deliberazioni già assunte in materia di Tribune.

Seguendo la prassi già consolidata, il Presidente ritiene che sulla predetta modificazione di dettaglio la Commissione non debba procedere ad una nuova votazione.

Nessuno facendo osservazioni, così rimane stabilito.

Il Presidente comunica inoltre che il senatore Calarco, con telegramma del 18 novembre, ha protestato per le dichiarazioni della FIEG a seguito della decisione con la quale la Commissione

## *Sulla stampa*

---

ha determinato il limite massimo degli introiti pubblicitari della RAI per il 1980. Del problema sollevato dal senatore Calarco si occuperà l'Ufficio di Presidenza in una prossima riunione.

Il Presidente comunica altresì che il Centro di iniziativa giuridica "Piero Calamandrei". I cui rappresentanti sono stati ricevuti nella scorsa settimana, con lettera pervenuta il 21 novembre scorso e inviata per conoscenza a tutti i componenti la Commissione, ha sollevato il problema della

gestione della SIPRA per invitare il Parlamento e, in particolare, la Commissione di vigilanza — indipendentemente dall'attività della Magistratura che è stata investita della questione per la parte di sua competenza — ad accertare se la SIPRA sia stata gestita entro i limiti della legittimità e della correttezza, in specie nel settore della stampa.

Propone che la questione sollevata sia esaminata dall'Ufficio di Presidenza.